

CARABINIERI. Controlli dei militari sugli extracomunitari impegnati nei campi: 11 segnalati Immigrati clandestini, tre arrestati a Cassibile

(*gasc*) Operazione contro l'immigrazione clandestina dei carabinieri che hanno tratto in arresto 3 stranieri e denunciato altri 11. Il blitz è scattato a Cassibile dove gli immigrati erano impiegati come braccianti agricoli per la raccolta della patata. In carcere sono finiti Cane Moussa, 31 anni, nigeriano, Taoufik Mohamed Belghzel, 22 anni, e Noureddine Al Wafi, 30 anni, entrambi originari del Marocco, mentre gli altri sono stati trasferiti nel palazzo della Questura per l'identificazione. Per quattro di loro scatteranno i provvedimenti di espulsione e se si faranno vedere ancora in Italia si apriranno le porte del carcere. Da qual-

che giorno i carabinieri della stazione di Cassibile, agli ordini del comandante Corrado Sapia, stanno intensificando i controlli nelle campagne dove, per poche decine di euro, lavorano quasi dieci ore al giorno centinaia di disperati, molti di questi clandestini, da poco arrivati a Cassibile da ogni parte del mondo.

La maggior parte proviene dai paesi del Nord Africa e per un posto letto ed un lavoro negli appezzamenti di terreno si appoggerebbero a persone del posto. Qualche giorno fa sono stati gli stessi carabinieri a bloccare un marocchino, ritenuto un «caporale» che si faceva dare 7 euro

per una «raccomandazione». Ora le indagini puntano decisamente ai proprietari delle aziende agricole che sanno di aver come forza lavoro le proprie campagne stranieri senza permesso di soggiorno. Le verifiche - fanno sapere gli inquirenti - si faranno con la collaborazione degli ispettori dell'ufficio del lavoro ed i risultati saranno resi noti tra qualche giorno. A coordinare la richiesta è il sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Focardi, mentre i due marocchini e il nigeriano sono stati accompagnati dagli stessi carabinieri nella struttura penitenziaria di Contrada Cavadonna.

CONTRADA ISOLA. Denunciato il titolare Sedici lavoratori in nero, azienda agricola sospesa

(*gasc*) Faceva lavorare nella sua azienda in contrada Isola un clandestino mentre altri 16 braccianti non erano ingaggiati. Gli agenti del commissariato di Ortigia hanno così sospeso l'attività agricola denunciato il titolare, S.A., 48 anni, e sanzionato l'impresa con una multa di 50 mila euro. Scatterà l'espulsione nei confronti di J.O., 35 anni, originario del Marocco, entrato in Italia clandestinamente e, con ogni probabilità, arrivato in città per la raccolta della patata. Resta ancora da capire come sia riuscito a mettersi in contatto con quell'azienda, fatto sta che quando i poliziotti si sono presentati nell'appezzamento di contrada Isola lo hanno trovato lì. Insieme a lui c'erano altri 16 lavoratori, 13 extracomunitari, 2 rumeni ed un italiano, e nel corso dei controlli,

che sono stati svolti insieme agli ispettori provinciali dell'ufficio del lavoro, si sarebbe scoperto che non avevano le carte in regola, nel senso che non erano assunti.

Sono stati ascoltati dai poliziotti per capire da quanto tempo erano impiegati come braccianti ma su questo aspetto non è stato detto molto anche perché gli inquirenti non hanno archiviato la pratica. Le indagini sul conto di questa impresa hanno avuto inizio qualche giorno fa a seguito di una segnalazione giunta agli uomini del commissariato di Ortigia che sabato scorso hanno compiuto una verifica in un'altra impresa agricola, in contrada Chiusa di Carlo, a ridosso di Cassibile. Anche lì sono state individuate situazioni di irregolarità ma i controlli proseguiranno ancora.

LA SICILIA
24-04-2008